



SICURAMENTE INSIEME

PERCHÈ LA SICUREZZA È UN GIOCO DI SQUADRA.

Progetto formativo per RSPP e RLS della provincia di
Verona

REV.02 – 27/09/18

PREMESSA

- Confindustria e CGIL, CISL e UIL della provincia di Verona hanno firmato lo scorso 18 luglio 2018, un **protocollo per la prevenzione degli infortuni** e la promozione della sicurezza sui luoghi di lavoro condividendo così, che la tutela della persona e la sicurezza sui luoghi di lavoro sono valori comuni che vanno tutelati;
- Le Parti hanno condiviso che la cultura della sicurezza deve realizzarsi tramite **azioni concrete e responsabili** che mirino a prevenire gli infortuni;
- L'azione di prevenzione trae maggior vantaggio dalla **collaborazione tra RSPP e RLS** e da una nuova modalità di comunicare reciprocamente, da esercitare con competenze acquisibili e rafforzabili

Il progetto

- Confindustria Verona e CGIL, CISL e UIL della provincia di Verona intendono sviluppare un percorso formativo congiunto che, attraverso modalità innovative e coinvolgenti, concorra a sviluppare e potenziare le competenze comunicative e relazionali dei soggetti coinvolti
- Il percorso si sviluppa in due fasi successive:

TEATRO ATTIVO

Spettacolo della compagnia teatrale Apeiron

4 ore



FORMAZIONE INDOOR

Debriefing e sviluppo competenze trasversali

8 ore

Fase 1 - TEATRO ATTIVO

- La sicurezza è un gioco di squadra e come tale va favorita l'acquisizione dei diversi punti di vista tra i soggetti coinvolti. Occorre valorizzare e far crescere all'interno della cultura delle imprese un confronto continuo tra RSPP, RLS, Preposti e Lavoratori oltre che con il Titolare e il Medico competente.
- Se l'abitudine per molti di loro è quella di "guardare" solo alle proprie responsabilità e al proprio ruolo, occorre invece implementare delle azioni che spingano i diversi soggetti, a mettersi nei panni degli altri, come accade nel metodo SEI CAPPELLI PER PENSARE DI EDWARD DE BONO.
- Come prima fase dell'azione possiamo immaginare di coinvolgere principalmente le figure dell'RSPP e dell'RLS (in una sorta di visto da destra e visto da sinistra) in due occasioni di incontro/scontro nel contesto aziendale quali: la riunione periodica e l'infortunio

I protagonisti

RSPP

è la Figura cui viene delegato il compito di sovrintendere alla gestione e al rispetto delle normative sulla sicurezza, e che tra i propri obiettivi dovrebbe perseguire il miglioramento continuo delle stesse. Inoltre concorre a definire gli ambiti formativi generali e specifici, in ordine ai rischi rilevati dall'analisi dell'organizzazione dell'attività aziendale.

La sua presenza in azienda dovrebbe essere costante, in modo da utilizzare al meglio l'interazione con le altre figure della sicurezza (RLS, Medico competente, Datore di Lavoro, preposti) per essere in grado di cogliere quegli aspetti che quotidianamente possono modificare, con il loro verificarsi, la valutazione generale rilevata e redatta nel DVR. Il ruolo agito è di essere il trait-d'union tra Direzione e Lavoratori per garantire sicurezza e sviluppare al meglio la produzione.

NELLA REALTA' spesso è una figura poco collegata al resto dell'azienda e tende ad avere una "visione strabica". Molto più diretta seguire le indicazioni della direzione e della struttura

RLS

è la figura che per i lavoratori è più difficile da comprendere eppure ha un ruolo fondamentale di rappresentanza dei Lavoratori, nei confronti della Direzione, sui temi della Sicurezza e sulla tutela della salute in Azienda. Il suo referente principale dovrebbe essere l'RSPP, il suo ruolo è quello di raccogliere le segnalazioni promosse dai lavoratori in ordine ai rischi connessi all'attività lavorativa, immediati o con riflessi nel tempo sulla loro integrità fisica. La sua funzione, quindi, è quella di rendere disponibile al Sistema di Gestione della Sicurezza l'esperienza quotidiana dei lavoratori all'RSPP e alla Direzione, che ha maggiore efficacia, quando viene assunta in una logica di confronto e collaborazione RSPP e RLS, come fossero due facce della stessa medaglia: la sicurezza vista da destra (RSPP) e da sinistra (RLS) o meglio vista dall'alto (RSPP) e dal basso (RLS).

NELLA REALTA' – l'RLS vive la sua condizione come un'ulteriore responsabilità ed un onere, perché la sua attività viene spesso ignorata in quanto priva di poteri diretti di sorveglianza o direttivi, scarsi strumenti di obbligo verso le altre figure del sistema della sicurezza, talvolta condizionato nel proprio agire da limitazioni e vincoli posti in essere dalla Direzione aziendale.

I MOMENTI CRUCIALI

LA RIUNIONE PERIODICA

E' il momento formale di confronto in sede Aziendale, previsto dall'art.35 del Dlgs.81/08, che vede presenti le figure aziendali coinvolte nella gestione del Sistema della Sicurezza (DL, MC, RLS, RSPP).

Come tale, la riunione dovrebbe essere preparata prima attraverso momenti di confronto tra i vari soggetti della sicurezza aziendale, ed é il momento di sintesi di eventuali decisioni prese lo svolgimento, utile per il miglioramento graduale e continuo della salute e sicurezza in azienda. Nel corso della riunione vanno affrontati tutti gli argomenti relativi a segnalazioni o modifiche del DVR, frutto di analisi ed elaborazione dei diversi soggetti partecipanti in ordine ad obiettivi di miglioramento, investimenti, modifiche degli impianti, degli stabili o dell'organizzazione del Lavoro. La Riunione periodica come incontro operativo diventa uno strumento utile e fondamentale per la sicurezza condiviso e partecipato.

NELLA REALTA'

la riunione periodica è vissuta come un obbligo burocratico da svolgere nel minor tempo possibile e producendo "carta" utile produrre in caso di controlli da parte degli Organi Ispettivi. Unascocciatura cui sottrarsi, firmandone in tempi diversi il verbale per garantirne la validità.

L'INFORTUNIO

E' un accadimento che tutti vogliono evitare (purtroppo spesso più con le parole che nei fatti) e che, per quanto possibile con maggiore o minore efficacia, viene preventivamente codificato nel DVR attraverso l'analisi dei diversi fattori di rischio insiti nel sistema produttivo aziendale.

Il manifestarsi di un episodio infortunistico, andrebbe di conseguenza preso in considerazione, per prevenirne la possibile reiterazione, intervenendo sulle cause che lo hanno prodotto. Una efficace prevenzione, dovrebbe assumere come prassi la registrazione anche dei mancati infortuni, che solo per situazioni contingenti non hanno prodotto dei danni alle persone. Per una diffusa cultura della sicurezza, occorre quindi immaginarne la gestione non come un rapporto verticistico ma bensì di tipo orizzontale: «tutti coinvolti».

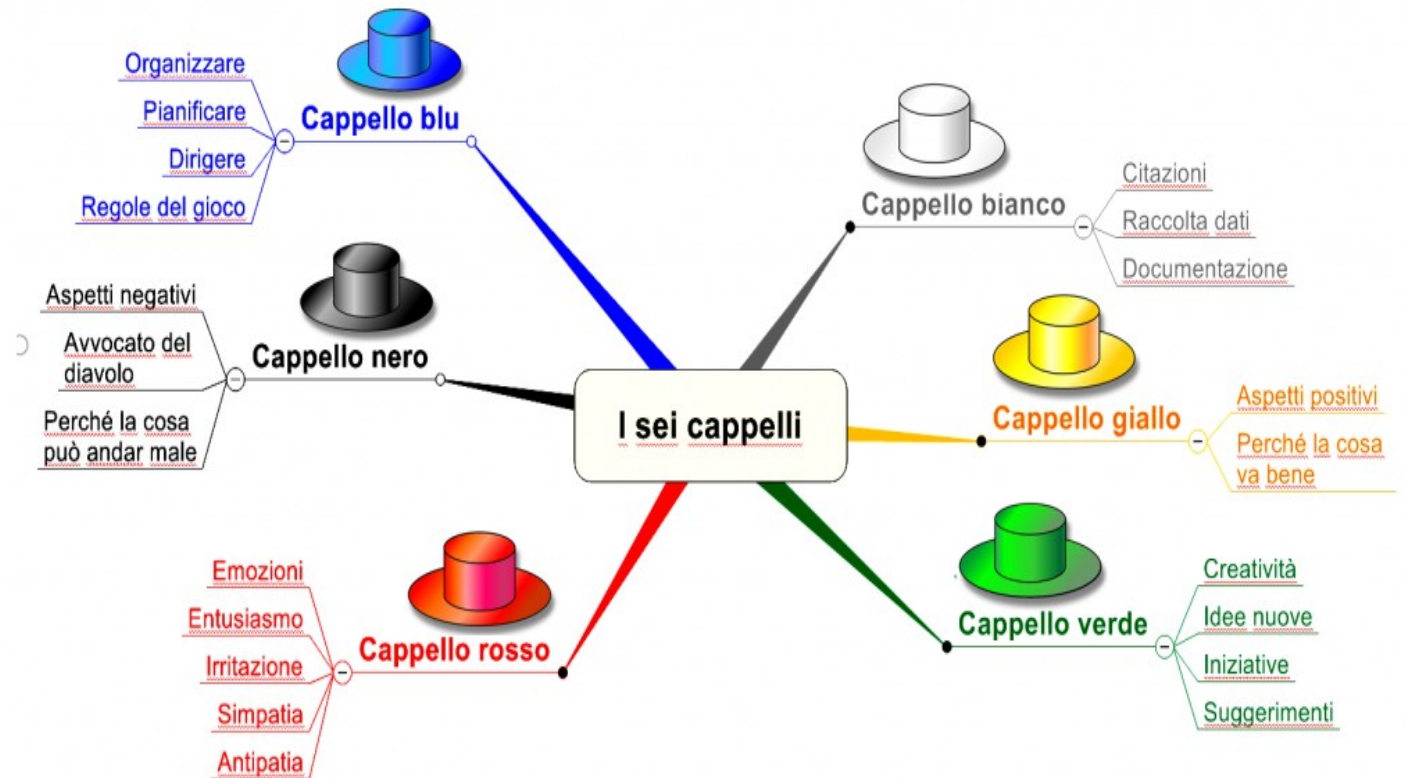
NELLA REALTA'

Quando accade un infortunio è un momento traumatico che influisce sul clima, sulla produttività, sull'immagine aziendale; è il momento in cui si cerca di attribuire le colpe e si tenta di esimersi dalle responsabilità.

IL METODO

PER METTERSI «NEI PANNI DELL'ALTRO» E PER ESPORARE UNA SITUAZIONE DA PIÙ PUNTI DI VISTA VIENE UTILIZZATO IL METODO DEI SEI CAPPELLI PER PENSARE DI EDWARD DE BONO

(da confermare in base alla nuova progettazione in essere)



Fase 2 - Formazione indoor

- In aula gli RSPP e gli RLS che hanno assistito alla rappresentazione teatrale potranno analizzare con un formatore le dinamiche viste e riflettere, alla luce di questo, sulle situazioni aziendali che vivono quotidianamente
- Dopo quindi un de-briefing iniziale il formatore condurrà l'aula a potenziare le competenze relative alla comunicazione interpersonale e alla gestione di conflitti interpersonali. I contenuti che verranno affrontati sono i seguenti
 - I vantaggi concreti dell'interazione RLS RSPP
 - Come impostare e mantenere comunicazioni assertive
 - Riconoscere e gestire situazioni di conflitto
 - Individuare comportamenti migliorativi personali-professionali facilitanti la relazione con il RLS e le altre figure della sicurezza
- Le sessioni sono 2 di 4 ore ciascuna.

La rete

Promotori dell'iniziativa e firmatari del protocollo:

Confindustria Verona e CGIL, CISL e UIL della provincia di Verona

Compagnia teatrale:

ApeironTeatro | <http://www.apeironteatro.net>

Formatore:

Laura Cristanini

Dal 1994 collabora con l'OPP per la progettazione, il coordinamento e la docenza in corsi per RLS. E' responsabile dell'Ufficio formazione per la CdLT di Verona e svolge attività di formazione e consulenza in piccole e medie imprese del Veneto finalizzata allo sviluppo delle risorse umane. E' laureata in economia e commercio, specializzata in giornalismo economico, tecniche di ricerca intervento e formazione degli adulti,

Organizzazione e coordinamento attività:

Cim&Form srl | <http://www.cimform.it>



SICURAMENTE INSIEME

Perchè LA SICUREZZA è UN GIOCO DI SQUADRA.

Progetto formativo per RSPP e RLS della provincia di Verona

REV.02 – 27/09/18